



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 715

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 31 marzo 2022

I N D I C E

Commissioni congiunte

6^a (Finanze e tesoro) e 14^a (Politiche dell'Unione europea-Senato) e VI (Finanze) e XIV (Politiche dell'Unione europea-Camera):

Plenaria *Pag.* 5

Commissioni riunite

6^a (Finanze e tesoro) e 10^a (Industria, commercio, turismo):

Plenaria *Pag.* 7

Commissioni permanenti

1^a - Affari costituzionali:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 195) *Pag.* 9

Comitato ristretto ddl n. 1785 (Riunione n. 5) » 9

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 196) » 10

5^a - Bilancio:

Plenaria » 11

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 87) » 18

9^a - Agricoltura e produzione agroalimentare:

Plenaria » 19

14^a - Politiche dell'Unione europea:

Plenaria » 21

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-ITALIA AL CENTRO (IDEA-CAMBIAMO!, EUROPEISTI, NOI DI CENTRO (Noi Campani)): Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC)); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-IpI-PVU; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-PARTITO COMUNISTA: Misto-PC; Misto-Potere al Popolo: Misto-PaP.

Commissioni straordinarie

Per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza:

Plenaria *Pag.* 28

Commissioni bicamerali

Controllo sugli enti di previdenza e assistenza sociale:

Plenaria » 30

Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti:

Plenaria » 34

Per la sicurezza della Repubblica:

Plenaria » 36

Per l'attuazione del federalismo fiscale:

Plenaria » 37

Inchiesta sulle attività connesse alle comunità di tipo familiare che accolgono minori:

Plenaria » 39

Ufficio di Presidenza » 40

Plenaria » 40

Commissioni monocamerali d'inchiesta

Sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere:

Plenaria *Pag.* 42

Sul gioco illegale e sulle disfunzioni del gioco pubblico:

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 6) » 44

Plenaria » 44

COMMISSIONI CONGIUNTE

6^a (Finanze e tesoro) e 14^a (Politiche dell'Unione europea)

del Senato della Repubblica

con le Commissioni

VI (Finanze) e XIV (Politiche dell'Unione europea)

della Camera dei deputati

Giovedì 31 marzo 2022

Plenaria

1^a Seduta

Presidenza del Presidente della 14^a Commissione del Senato
STEFANO

Interviene la Commissaria europea per i servizi finanziari, la stabilità finanziaria e l'Unione dei mercati dei capitali, Mairead McGuinness.

La seduta inizia alle ore 8,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente STEFANO avverte che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata chiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito interno e la trasmissione sul canale satellitare del Senato e diretta sulla *web-tv*, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

Le Commissioni congiunte prendono atto.

*PROCEDURE INFORMATIVE***Audizione della Commissaria europea per i servizi finanziari, la stabilità finanziaria e l'Unione dei mercati dei capitali, Mairead McGuinness**

Il presidente STEFANO introduce quindi l'audizione.

Nel ringraziare la Commissaria europea McGuinness per la sua disponibilità, anche a nome degli altri Presidenti delle Commissioni oggi presenti, le cede la parola per lo svolgimento della relazione.

La Commissaria europea McGUINNESS svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i senatori DE BERTOLDI (*FdI*), BAGNAI (*L-SP-PSd'Az*) e COMINCINI (*PD*), nonché i deputati ZANICHELLI (*M5S*), che interviene da remoto, UNGARO (*IV*), BERTI (*M5S*) e CENTEMERO (*Lega*), il senatore D'ALFONSO (*PD*), presidente della 6^a Commissione del Senato della Repubblica, la deputata GALIZIA (*M5S*) e, infine, il deputato MARATTIN (*IV*), presidente della VI Commissione della Camera dei deputati, che interviene da remoto.

La Commissaria europea McGUINNESS risponde ai quesiti posti e rende ulteriori precisazioni.

Il presidente STEFANO ringrazia la Commissaria europea McGuinness e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,25.

COMMISSIONI 6^a e 10^a RIUNITE

6^a (Finanze e tesoro)

10^a (Industria, commercio, turismo)

Giovedì 31 marzo 2022

Plenaria

6^a Seduta

Presidenza del Presidente della 10^a Commissione

GIROTTO

indi del Presidente della 6^a Commissione

D'ALFONSO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Maria Cecilia Guerra.*

La seduta inizia alle ore 13,45.

IN SEDE REFERENTE

(2564) Conversione in legge del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 29 marzo.

Il presidente GIROTTO formula la proposta di fissare per le ore 10 di giovedì 14 aprile il termine per la presentazione di ordini del giorno ed emendamenti.

Fa presente inoltre che avendo i Gruppi presentato circa 150 proposte di audizione, la Presidenza è orientata a selezionare tre o quattro audizione per Gruppo, dando la prevalenza ai soggetti maggiormente rappresentativi.

Sulla prima proposta intervengono i senatori MARTI (*L-SP-PSd'Az*) e COLLINA (*PD*).

Il presidente GIROTTO rimarca l'opportunità che il termine per gli emendamenti sia correlato allo svolgimento delle audizioni, da concludere entro il 12 aprile.

Le Commissioni riunite accolgono quindi la proposta di fissare per le ore 10 di giovedì 14 aprile il termine proposto.

In merito alla organizzazione del ciclo di audizioni si apre un dibattito al quale partecipano i senatori Roberta TOFFANIN (*FIBP-UDC*), Laura BOTTICI (*M5S*), MARTI (*L-SP-PSd'Az*), COMINCINI (*PD*), COLLINA (*PD*) e Maria Virginia TIRABOSCHI (*FIBP-UDC*).

Il presidente D'ALFONSO chiarisce che i soggetti non auditi potranno inviare la documentazione più adeguata rispetto alle istanze relative ai contenuti del decreto-legge.

Il ciclo di audizioni si concluderà il 12 aprile. Assicura, d'intesa con i relatori e il presidente Giroto, l'impegno a rendere esauriente la fase istruttoria pure nella ristrettezza dei tempi.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SULLA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI

Il presidente D'ALFONSO comunica che i documenti acquisiti nel corso delle audizioni che si svolgeranno in Ufficio di presidenza saranno pubblicati nella pagina *web* delle Commissioni, al pari di quelle che dovessero essere comunque trasmesse.

Le Commissioni riunite prendono atto.

La seduta termina alle ore 14.

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

Giovedì 31 marzo 2022

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 195

Presidenza del Presidente
PARRINI

Orario: dalle ore 9,10 alle ore 9,30

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

Comitato ristretto per l'esame del disegno di legge n. 1785

Riunione n. 5

Relatrice: VALENTE (PD)

Orario: dalle ore 13,40 alle ore 14,20

(1785) Roberta PINOTTI ed altri. – Norme per la promozione dell'equilibrio di genere negli organi costituzionali, nelle autorità indipendenti, negli organi delle società controllate da società a controllo pubblico e nei comitati di consulenza del Governo

(Seguito dell'esame e rinvio)

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 196

Presidenza del Presidente
PARRINI

Orario: dalle ore 14,20 alle ore 15

*AUDIZIONI INFORMALI IN VIDEOCONFERENZA SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2495
(RAPPRESENTANZA DI INTERESSI) DI: AVVOCATO GIAMPIERO FALASCA; DOTT.
MICHELE SUIGO (INWIT SPA); PROFESSOR ANDREA LONGO (DOCENTE DIRITTO
PARLAMENTARE UNIVERSITÀ SAPIENZA ROMA); DOTTORESSA GIULIA CHIEFFO
(UTILITALIA)*

BILANCIO (5^a)

Giovedì 31 marzo 2022

Plenaria

534^a Seduta

Presidenza del Presidente
PESCO

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Alessandra Sartore.*

La seduta inizia alle ore 9,05.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE avverte che, prima di procedere con l'esame di alcuni degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, avrà luogo un Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi per la programmazione dei lavori.

Prende atto la Commissione.

La seduta, sospesa alle ore 9,10, riprende alle ore 9,15.

IN SEDE CONSULTIVA

Schema di decreto ministeriale di approvazione del programma pluriennale di A/R n. SMD 42/2021, relativo all'ammodernamento della linea Leopard nelle versioni «supporto» dell'Esercito Italiano, comprensivo di supporto logistico, corsi formativi, simulatori, materiali ed equipaggiamenti accessori (n. 371)

(Osservazioni alla 4^a Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Osservazioni non ostative con rilievo)

Prosegue l'esame sospeso nella prima seduta antimeridiana di ieri.

Il relatore SACCONI (*FIBP-UDC*) illustra la seguente proposta di osservazioni: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato lo schema di decreto in titolo e preso atto degli elementi istruttori forniti dal Governo, da cui risulta che:

- la divergenza tra il fabbisogno complessivo del programma riportato nel Documento programmatico pluriennale per la Difesa per il triennio 2021-2023 e quello riportato nello schema di decreto in esame discende da un approfondimento sulla capacità in argomento condotto in un momento successivo alla pubblicazione del predetto Documento programmatico pluriennale. La revisione in chiave riduttiva del numero di piattaforme Leopard da ammodernare ha quindi comportato un'aggiornamento del fabbisogno stimato da 396 milioni a circa 365 milioni di euro;
- l'utilizzo delle risorse stanziato per la copertura del programma in oggetto non è suscettibile né di pregiudicare precedenti impegni di spesa né di interferire con la realizzazione di ulteriori interventi già programmati a legislazione vigente a valere sulle risorse medesime,

esprime osservazioni non ostative con il seguente rilievo: si valuti l'opportunità di specificare che l'esame parlamentare dello schema di decreto in titolo attiene alla prima tranches del programma, rispetto alla quale sono state già individuate le relative risorse finanziarie, mentre le ulteriori fasi dovranno formare oggetto di successivi schemi di decreto da sottoporre anch'essi all'esame del Parlamento, una volta reperite le relative risorse finanziarie.».

La sottosegretaria SARTORE esprime un avviso conforme al relatore.

Non essendovi richieste di intervento, verificata la presenza del prescritto numero legale, la Commissione approva la proposta di osservazioni illustrata dal relatore.

(2419) Deputato Giorgia MELONI ed altri. – Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali, approvato dalla Camera dei deputati

(Parere alla 2^a Commissione sul testo e sugli emendamenti. Esame del testo e rinvio. Rinvio dell'esame degli emendamenti. Richiesta relazione tecnica)

Il relatore SACCONI (*FIBP-UDC*) illustra il disegno di legge in titolo, rilevando preliminarmente che, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, le disposizioni del provvedimento in esame si applicano anche alle prestazioni rese dai professionisti in favore della pubblica amministrazione e delle società disciplinate dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica; esse, invece, non si applicano in ogni caso alle prestazioni rese dai professionisti in favore di società veicolo di cartolarizzazione né a quelle rese in favore degli agenti della riscossione.

Segnala, quindi, l'opportunità di richiedere la relazione tecnica aggiornata, di cui all'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità e finanza pubblica, al fine di verificare la neutralità finanziaria del provvedi-

mento e l'effettiva sostenibilità della clausola di invarianza di cui all'articolo 13.

La rappresentante del GOVERNO concorda con la necessità di acquisire l'aggiornamento della relazione tecnica.

La Commissione conviene di richiedere formalmente la relazione tecnica aggiornata, ai sensi dell'articolo 17, comma 8, della legge di contabilità e finanza pubblica.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di decreto ministeriale recante individuazione dei beneficiari delle risorse per le annualità 2018-2021 e dei residui relativi alle annualità 2014-2017 del Fondo nazionale integrativo per i comuni montani (n. 370)

(Parere al Ministro per gli affari regionali e le autonomie, ai sensi dell'articolo 1, comma 320, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Esame e rinvio)

La relatrice TESTOR (*L-SP-PSd'Az*) illustra il provvedimento in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che lo schema di decreto ministeriale in esame reca il riparto delle risorse del Fondo nazionale integrativo per i comuni montani stanziato per le annualità 2018-2021 e dei residui degli anni 2014-2017 tra i comuni totalmente montani che sono risultati utilmente collocati nelle graduatorie regionali.

Fa poi presente che il Fondo nazionale integrativo per i comuni montani è stato istituito dall'articolo 1, commi 319-321, della legge di stabilità 2013 (legge n. 228 del 2012), con una dotazione iniziale pari a 1 milione di euro per l'anno 2013 e a 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2014, da destinare al finanziamento dei progetti di sviluppo socio-economico, anche pluriennali, con carattere straordinario, per i comuni classificati interamente montani, di cui all'apposito elenco predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT). Il Fondo – le cui risorse sono iscritte in un apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (cap. 2126) – è gestito dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie. Osserva che l'articolo 1, comma 550, della legge di bilancio per il 2020 (legge n. 160 del 2019) ha integrato i finanziamenti destinati al Fondo nazionale integrativo per i comuni montani, portandoli a 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020. Considerando, tuttavia, gli interventi di revisione della spesa che, nel triennio 2017-2019, le amministrazioni centrali dello Stato hanno effettuato sulle previsioni di spesa dei rispettivi Ministeri, lo stanziamento del capitolo 2126/MEF relativo al Fondo è stato ridotto a 4,9 milioni per l'anno 2017, a 4,3 milioni per l'anno 2018, a 4,5 milioni per l'anno 2019, assestandosi, dunque, a 9,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020.

Fa poi presente che le risorse da ripartire con lo schema di decreto in esame, pari a 33.883.120 euro, sono quelle derivanti dal bando del 28 giugno 2019, che prevedeva un importo originario di 16.290.318 euro, relativamente alle annualità 2018-2019 e residui 2014-2017, sulla cui base sono state predisposte le graduatorie regionali. A esse si sono aggiunte, a seguito del parere favorevole della Conferenza unificata del 5 novembre 2020, le risorse dell'annualità 2020, pari a 8.933.023 euro, che si è deciso di attribuire attraverso lo scorrimento delle graduatorie predisposte dalle Regioni. Inoltre, si è deciso di utilizzare anche le risorse dell'annualità 2021, pari a 9.127.430 euro, con lo scorrimento delle graduatorie predisposte dalle Regioni, in analogia con quanto previsto per l'annualità 2020.

Le risorse del Fondo sono destinate – ai sensi dell'articolo 1, comma 321, della legge n. 228 del 2012 – al finanziamento, in favore dei comuni montani, di progetti di sviluppo socio-economico, anche a carattere pluriennale, che devono avere carattere straordinario (e non possono quindi riferirsi alle attività svolte in via ordinaria dagli enti interessati), rientranti tra le seguenti tipologie: *a)* potenziamento e valorizzazione dei servizi pubblici e della presenza delle pubbliche amministrazioni; *b)* potenziamento e valorizzazione del sistema scolastico; *c)* valorizzazione delle risorse energetiche e idriche; *d)* incentivi per l'utilizzo dei territori incolti di montagna e per l'accesso dei giovani alle attività agricole, nonché per l'agricoltura di montagna; *e)* sviluppo del sistema agrituristico, del turismo montano e degli sport di montagna; *f)* *valorizzazione della filiera forestale e valorizzazione delle biomasse a fini energetici*; *g)* interventi per la salvaguardia dei prati destinati a pascolo e recupero dei terrazzamenti montani; *h)* servizi socio-sanitari e servizi di assistenza sociale; *i)* servizi di raccolta differenziata e di smaltimento rifiuti; *l)* diffusione dell'informatizzazione ed implementazione dei servizi di *e-government*; *m)* servizi di telecomunicazioni; *n)* progettazione e realizzazione di interventi per la valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente e la promozione dell'uso delle energie alternative; *o)* promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità; *p)* sportello unico per le imprese e servizi di orientamento all'accesso ai fondi comunitari, nazionali, regionali, provinciali o comunali a sostegno delle iniziative imprenditoriali; *q)* incentivi finalizzati alle attività ed ai progetti delle seguenti istituzioni: Club alpino italiano (CAI); Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (CNSAS); Collegio nazionale delle guide alpine italiane; Collegio nazionale dei maestri di sci.

Segnala poi che il comma 320 dell'articolo 1 della legge n. 228 del 2012 prevede che l'individuazione dei progetti destinatari delle risorse del Fondo sia effettuata entro il 30 marzo di ciascun anno, con decreto del Ministro per gli affari regionali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza unificata e previa acquisizione dei pareri delle Commissioni parlamentari competenti per i profili finanziari, da esprimere entro trenta giorni dalla trasmissione. Qualora il Governo non intenda attenersi alle condizioni contenute nei pareri, lo schema è nuovamente trasmesso alle Ca-

mere, corredato di una relazione, per l'acquisizione di un nuovo parere delle medesime Commissioni, da esprimere entro i successivi quindici giorni. Decorso tale termine, il decreto può essere comunque adottato.

Per quanto riguarda i soggetti destinatari delle risorse del Fondo, osserva che il comma 319 della legge n. 228 del 2012 fa riferimento «ai comuni montani, classificati interamente montani, di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)». Le risorse del Fondo integrativo per i comuni montani relative alle annualità 2014-2017 (11,2 milioni di euro) sono state ripartite con il D.M. 8 marzo 2019. Con lo schema di decreto in esame sono ripartite le risorse delle annualità 2018-2021. Rileva quindi che l'importo complessivamente ripartito dallo schema di decreto, pari a 33.883.120 euro, è destinato al finanziamento di 80 interventi presentati dai comuni totalmente montani che sono risultati utilmente collocati nelle graduatorie asseverate (di cui al decreto 14 aprile 2021 e al decreto del 23 novembre 2021), come disposto dall'articolo unico, comma 2 e 3, dello schema di decreto.

Osserva poi che il provvedimento risulta corredato di vari allegati.

Nell'Allegato 1 è indicato l'elenco dei 74 comuni beneficiari del finanziamento del Fondo, ai quali è stato attribuito integralmente l'importo progettuale richiesto, in base alle graduatorie regionali asseverate a valere sulle annualità 2018, 2019, 2020, 2021 e residui 2014-2017: l'importo complessivo assegnato è di 31.404.676 euro, con un resto su base regionale pari a 2.236.381 euro.

Nell'Allegato 2a sono indicati i comuni primi esclusi di ciascuna graduatoria regionale ai quali, per l'attribuzione dei residui regionali, è stato chiesto di cofinanziare la differenza necessaria a coprire l'intero costo del progetto presentato, sulla base di quanto stabilito dall'articolo 9 del bando del 28 giugno 2019. Hanno aderito a tale richiesta 2 comuni, ai quali è stato assegnato complessivamente l'importo di 596.570 euro.

Nell'allegato 2b sono individuati i 3 comuni primi esclusi dei territori delle regioni Sardegna, Campania, Lombardia e Piemonte che hanno potuto beneficiare dell'intero importo progettuale richiesto, a valere sulle disponibilità del resto nazionale, per una somma pari a 1.424.966 euro, con un resto nazionale di 214.844 euro.

Altresì, rileva che viene poi disposta l'attribuzione al comune di Netro (Biella) di un'ulteriore disponibilità di 242.063 euro emersa sull'annualità 2021 del Fondo, a seguito della rimodulazione degli accantonamenti operati ai sensi della legislazione sulla revisione della spesa.

L'allegato 3 reca, inoltre, l'elenco riassuntivo complessivo dei comuni beneficiari e dei relativi importi di finanziamento.

Fa poi presente che sullo schema di decreto in esame è stata raggiunta, in data 9 febbraio 2022, l'intesa in Conferenza unificata.

Segnala poi che l'intera materia è stata oggetto di un recente intervento di riordino normativo, disposto dall'articolo 1, commi 593-596, della legge di bilancio per il 2022 (legge n. 234 del 2021), che ha istituito il nuovo «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane», con una dotazione di 100 milioni per il 2022 e 200 milioni a decorrere dal 2023, con lo

scopo di promuovere e realizzare interventi per la salvaguardia e la valorizzazione della montagna, nonché misure di sostegno in favore dei comuni totalmente e parzialmente montani delle Regioni e delle Province autonome. In tale Fondo – istituito presso il Ministero dell’economia e delle finanze (cap. 2068), la cui gestione è affidata al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri (cap. 441) – confluiscono il Fondo nazionale per la montagna (previsto dall’articolo 2 della legge n. 97 del 1994) e, per l’appunto, il Fondo integrativo per i comuni montani (previsto dall’articolo 1, commi 319-321, della legge n. 228 del 2012 – legge di stabilità 2013). Nel bilancio per il 2022-2024, pertanto, le risorse dei due citati fondi sono state trasferite al nuovo «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane», con conseguente azzeramento della loro dotazione a partire dal 2022.

Infine, rileva che non tutto l’importo dell’annualità 2021 è stato peraltro ripartito; infatti, il comma 4 dell’articolo unico dello schema di decreto in esame stabilisce che la quota parte spettante ai territori della regione Valle d’Aosta (467.650 euro) venga accantonata e destinata a quel territorio nella prossima procedura di attribuzione del Fondo. Ciò in quanto, per i territori della regione Valle d’Aosta, la graduatoria dei comuni ammessi si è esaurita con l’utilizzo dell’annualità 2020.

A tale riguardo, considerato che il Fondo è ora confluito – con le relative risorse finanziarie – nel nuovo «Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane», istituito dalla menzionata legge di bilancio per il 2022, rileva che sarebbe opportuno un chiarimento riguardo alle future procedure di assegnazione della quota residua spettante alla regione valle d’Aosta.

Per ulteriori approfondimenti, rinvia al Dossier n. 518 dei Servizi studi del Senato e della Camera dei deputati.

La rappresentante del GOVERNO si riserva di fornire gli elementi richiesti.

Il seguito dell’esame è quindi rinviato.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/882 sui requisiti di accessibilità dei prodotti e dei servizi (n. 362)

(Parere al Ministro per i Rapporti con il Parlamento, ai sensi dell’articolo 1 della legge 22 aprile 2021, n. 53. Esame e rinvio)

Il presidente PESCO (*M5S*), in sostituzione della relatrice Faggi, illustra lo schema di decreto legislativo in titolo, segnalando, preliminarmente, che, allo stato, l’atto è privo del parere della Conferenza Stato-Regioni.

Per quanto di competenza, per i profili di quantificazione, fa presente che andrebbe acquisita una conferma in merito alla piena sostenibilità degli adempimenti previsti dall’articolo 3, comma 4, in capo al Ministero dello sviluppo economico, al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e all’Autorità politica delegata per l’innovazione tecnologica e

la transizione digitale, in tema di elaborazione delle linee guida volte a facilitare l'applicazione delle misure nazionali sull'accessibilità dei prodotti e dei servizi da parte delle micro imprese, previa consultazione delle stesse, a valere delle sole risorse umane e strumentali già previste ai sensi della legislazione vigente per le medesime amministrazioni.

In relazione all'articolo 13, ove si escludono gli operatori economici che ricevono finanziamenti pubblici al fine di migliorare l'accessibilità dalla possibilità di non applicare i requisiti nel caso in cui ne derivi un onere sproporzionato, rileva che andrebbe chiarita meglio la portata della norma. Se, infatti, da un lato, potrebbe essere logico escludere chi ha ricevuto finanziamenti pubblici per l'accessibilità dalla possibilità poi di non attuare le misure necessarie, dall'altro la loro attuazione, anche in presenza di un onere sproporzionato, potrebbe comportare un maggior fabbisogno di contributi pubblici.

Con riferimento alle norme di cui agli articoli da 17 a 21 che disciplinano l'attività di vigilanza sulla conformità dei prodotti e dei servizi, per i profili di quantificazione, pur premesso che la relazione tecnica certifica che le suddette attività di vigilanza sono già poste a carico del Ministero dello sviluppo economico (articoli 17-20) e dell'Agenzia per l'Italia Digitale-AGID (articolo 21), nell'ambito di un complesso sistema di controlli e verifiche che è già previsto ai sensi della legislazione vigente, facendo parte delle loro ordinarie competenze «istituzionali», fa presente che va però evidenziato che la stessa relazione tecnica certifica anche la presenza di «nuove» attività per le stesse amministrazioni richiamate per effetto delle disposizioni in esame, prevedendo a tal fine specifiche autorizzazioni di spesa ai commi 8 degli articoli 18 e 21.

In tal senso, pur considerando che le autorizzazioni richiamate sono chiaramente formulate quale limite massimo di spesa pari a 500.000 euro, rispettivamente, per il 2023 e il 2024 e a decorrere dal 2023, evidenzia che alcuna indicazione è però fornita dalla relazione tecnica in merito ai criteri adottati nella quantificazione. Sul punto, chiede quindi un supplemento istruttorio, al fine di verificare la corretta quantificazione degli oneri.

Altresì, rileva che andrebbero chiarite le ragioni per cui l'autorizzazione di spesa prevista in favore del Ministero dello sviluppo economico (comma 8 dell'articolo 18) è limitata alle annualità 2023 e 2024, considerato che l'articolo 1, comma 1, stabilisce che le disposizioni contenute nel decreto entreranno in vigore per i prodotti che verranno immessi sul mercato solo a far data dal 28 giugno 2025.

Sul comma 6 dell'articolo 21, in merito alla circostanza che le funzioni di vigilanza nei settori del trasporto spettano ai «soggetti pubblici» che hanno affidato ovvero autorizzato l'erogazione al pubblico del servizio di trasporto, per cui si applicheranno le procedure già previste dalle relative discipline di settore, senza ulteriori costi a carico della finanza pubblica, chiede conferma dell'effettiva neutralità di tale previsione. In particolare, richiamando gli articoli 1, comma 2, e 19 della legge di contabilità, segnala che tali enti del «settore pubblico allargato», sono comunque da considerarsi nel novero delle amministrazioni pubbliche a fini della

contabilità nazionale, per cui andrebbero richiesti elementi e dati dimostrativi circa la piena sostenibilità a carico dei loro bilanci dei nuovi adempimenti in materia di verifiche di conformità e di controllo, potendo i medesimi soggetti comunque avvalersi, a tal fine, delle sole risorse umane e strumentali previste a legislazione vigente.

Per quanto concerne l'articolo 26, per i profili di quantificazione, rileva che andrebbe innanzitutto confermata la prudenzialità dei criteri adottati in relazione alla stima degli oneri complessivi a decorrere dal 2025, relativamente al contingente assunzionale a tempo indeterminato ivi previsto, specificamente per la platea appartenente alla III area di inquadramento di 15 unità lavorative da reclutarsi presso l'AGID.

In merito all'articolo 27, ove si prevede, al comma 1, che agli oneri derivanti dal provvedimento in esame per il 2023 e a decorrere, per quanto specificamente riferiti agli articoli 18, 21 e 26, si provvede mediante la riduzione del fondo per il recepimento della normativa europea, chiede conferma dell'esistenza delle relative disponibilità per le annualità 2023-2024 e a decorrere, nonché una assicurazione in merito all'adeguatezza delle rimanenti risorse a fronte di esigenze di spesa già programmate in relazione al recepimento della normativa europea.

Per ulteriori approfondimenti, rinvia infine alla Nota predisposta dai Servizi del bilancio del Senato e della Camera dei deputati.

La rappresentante del GOVERNO si riserva di fornire gli elementi di risposta richiesti.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 9,35.

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 87

*Presidenza del Presidente
PESCO*

*Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze
Alessandra Sartore.*

Orario: dalle ore 9,10 alle ore 9,15

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9^a)

Giovedì 31 marzo 2022

Plenaria**222^a Seduta**

Presidenza del Presidente
VALLARDI

Interviene il ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Patuanelli.

La seduta inizia alle ore 8,05.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente VALLARDI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è adottata per il prosieguo dei lavori.

Il PRESIDENTE avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico in modalità di trascrizione da registrazione magnetica.

La Commissione prende atto.

PROCEDURE INFORMATIVE

Audizione del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali sul tema della sovranità alimentare e del sostegno alle produzioni agricole strategiche

Il presidente VALLARDI rivolge un indirizzo di saluto al ministro Patuanelli e gli cede la parola.

Il ministro PATUANELLI svolge una relazione sul tema oggetto dell'audizione.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni il presidente VALLARDI (*L-SP-PSd'Az*), il senatore ZULIANI (*L-SP-PSd'Az*), la senatrice ABATE (*Misto*), la senatrice CALIGIURI (*FIBP-UDC*), il senatore DE BONIS (*FIBP-UDC*), il senatore TARICCO (*PD*), il senatore BERGESIO (*L-SP-PSd'Az*), la senatrice LONARDO (*Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC))*), la senatrice NATURALE (*M5S*) e il senatore TRENTACOSTE (*M5S*), a cui replica il ministro PATUANELLI.

Il presidente VALLARDI ringrazia il Ministro e dichiara chiusa la procedura informativa.

La seduta termina alle ore 9,30.

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14^a)

Giovedì 31 marzo 2022

Plenaria**295^a Seduta***Presidenza del Presidente*
STEFANO*La seduta inizia alle ore 12,20.**SULL'ESAME DELLO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO N. 360*

In riferimento all'atto del Governo n. 360, in materia di scambio di informazioni dei casellari giudiziari tra gli Stati membri, la senatrice RICCIARDI (M5S) prende atto che la 2^a Commissione ha già concluso l'esame, con l'approvazione di un parere per il Governo, lo scorso martedì 29 marzo.

Ritiene comunque opportuno esporre i contenuti della sua proposta di osservazioni favorevoli sul provvedimento, ricordando che esso reca disposizioni per l'attuazione della direttiva (UE) 2019/884, che modifica la decisione quadro 2009/315/GAI per quanto riguarda lo scambio di informazioni sui cittadini di Paesi terzi e il sistema europeo di informazione sui casellari giudiziari (ECRIS), e che sostituisce la decisione 2009/316/GAI.

Ricorda, inoltre, che il principio del divieto di utilizzo dei dati personali per fini diversi dal procedimento penale per il quale sono stati richiesti o per fini e limiti diversi da quelli indicati nella richiesta è stabilito all'articolo 9 del decreto legislativo n. 74 del 2016, di attuazione della decisione quadro 2009/315/GAI, e dall'articolo 28 del testo unico del casellario giudiziario, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313.

In via generale, alla materia si applica il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, di attuazione della direttiva (UE) 2016/680, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine,

accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati.

Per quanto riguarda, invece, il trattamento dei dati personali al di fuori dell'esercizio delle funzioni giurisdizionali, si applica il regolamento (UE) 2016/679, regolamento generale sulla *privacy*.

Precisa, quindi, che lo scambio delle informazioni iscritte nel casellario giudiziario europeo riguarda le informazioni stabilite all'articolo 5-ter del testo unico del casellario giudiziario (DPR n. 313 del 2002), come introdotto dal decreto legislativo n. 74 del 2016, di attuazione della decisione quadro 2009/315/GAI, inerenti ai dati sull'identità del condannato, sul reato e sulla pena inflitta, tra cui non vi rientrano elementi di contenuto relativi al reato e quindi neanche dati sensibili relativi alle persone coinvolte.

La Relatrice ritiene che lo schema di decreto provvede alle necessarie modifiche al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 74, di attuazione della decisione quadro 2009/315/GAI, nonché a incorporare e abrogare il decreto legislativo 12 maggio 2016 n. 75, di attuazione della decisione quadro 2009/316/GAI, abrogata e sostituita dalla direttiva in recepimento, e sottolinea, infine, l'urgenza di dare attuazione nell'ordinamento interno alla direttiva (UE) 2019/884, poiché il termine di recepimento è fissato dalla stessa direttiva al 28 giugno 2022.

La Commissione prende atto.

IN SEDE CONSULTIVA

(2469) Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021

(Parere alla 10^a Commissione su ulteriori emendamenti. Esame. Parere in parte contrario, in parte non ostativo con condizioni, in parte non ostativo con osservazioni, in parte non ostativo)

La senatrice GIAMMANCO (*FIBP-UDC*), relatrice, dà conto degli emendamenti e subemendamenti riferiti al disegno di legge in titolo, recante la legge annuale sulla concorrenza per il 2021.

Presenta, quindi, uno schema di parere, in cui si propone di esprimere un parere contrario su quegli emendamenti volti a sopprimere l'articolo 6, sulla delega in materia di servizi pubblici locali, e l'articolo 7, sulla delega in materia di trasporto pubblico locale, entrambi necessari per adempiere agli impegni assunti con il PNRR (M1C2-6), e sull'emendamento di modifica della norma di delega per il recepimento della direttiva 2019/1151, che tuttavia è stata già recepita con il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 183.

Propone inoltre di esprimere, per una serie di emendamenti e subemendamenti, un parere non ostativo ma condizionato a una modifica volta a ricondurli in linea con i principi europei di assegnazione delle concessioni tramite procedure comparative.

Per altri emendamenti e subemendamenti propone di esprimere un parere non ostativo, osservando che si pongono in linea con la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 14 luglio 2016 (*Promoimpresa*), in materia di concessioni demaniali, perimetrando l'operatività della disciplina ai casi di scarsità del bene e di rilevanza economica transfrontaliera.

Su due emendamenti in materia di esercizio dell'attività odontoiatrica in forma societaria propone di ricordare che gli stessi sono stati già respinti in sede di esame del disegno di legge europea 2019-2020, in quanto non funzionali alla soluzione della procedura di infrazione relativa all'articolo cui erano riferiti.

Infine, su tre emendamenti, che richiedono di coordinare l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 29 con la proposta di regolamento europeo sui mercati digitali (*Digital Markets Act – DMA*), che prevede a disciplinare le attività consentite da parte delle grandi piattaforme digitali, propone di ricordare che su tale proposta, il 24 marzo 2022, si è raggiunto l'accordo politico tra Parlamento europeo e Consiglio.

Infine, ritiene che sui restanti emendamenti e subemendamenti si possa esprimere un parere non ostativo.

Il PRESIDENTE, in assenza di richieste di intervento, previa verifica della presenza del numero legale, pone ai voti lo schema di parere, pubblicato in allegato al resoconto.

La Commissione approva.

(2564) Conversione in legge del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina

(Parere alle Commissioni 6^a e 10^a riunite. Esame e rinvio)

Il senatore STEFANO (*PD*), relatore, introduce l'esame del disegno di legge in titolo, recante la conversione in legge del decreto-legge n. 21, del 21 marzo 2022, sulle misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina.

Il provvedimento, complessivamente si compone di 39 articoli, suddivisi in 6 titoli, in materia di contenimento dei prezzi di gasolio e benzina, di sostegno alle imprese per l'acquisto dell'elettricità e del gas naturale, di sostegno alle imprese colpite dall'aumento dei prezzi energetici, di rafforzamento della sicurezza nazionale (*golden power*) e della cybersicurezza, e di potenziamento della capacità di accoglienza in seguito alla crisi ucraina.

Nel dettaglio, il titolo I del disegno di legge in esame: prevede la riduzione, a decorrere dal 22 marzo e fino al 21 aprile 2022, delle aliquote di accisa sulla benzina e sul gasolio usato come carburante; stabilisce la possibilità che le aziende private assegnino ai propri dipendenti buoni benzina; e dispone la sospensione di alcune agevolazioni relative alle accise

sui carburanti e del meccanismo di riduzione delle accise previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244, (legge finanziaria 2008).

Il titolo II prevede: un contributo straordinario a favore di determinate categorie d'impresе, sotto forma di credito d'imposta, per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, utilizzabile esclusivamente in compensazione entro il 31 dicembre 2022; un incremento del contributo straordinario, sotto forma di credito d'imposta, a favore delle imprese energivore e delle imprese a forte consumo di gas naturale; e l'estensione della platea delle famiglie che possono accedere ai bonus sociali per elettricità e gas, innalzando a decorrere dal 1° aprile e fino al 31 dicembre 2022, il valore soglia dell'ISEE per l'accesso delle famiglie a tale misura.

Il titolo III prevede: che le imprese che forniscono energia elettrica e gas naturale con sede in Italia possano concedere la rateizzazione degli importi dovuti per i consumi energetici relativi ai mesi di maggio e giugno 2022, per un numero di rate mensili non superiore a ventiquattro; che i crediti d'imposta derivanti dai contributi alle imprese energivore per il primo e secondo trimestre 2022, e dal contributo alle imprese gasivore per il primo trimestre 2022, possano essere utilizzati entro il 31 dicembre 2022; misure di sostegno al credito, mediante garanzie SACE, per le imprese ad alto consumo energetico che possono avere un ruolo strategico nello sviluppo dell'attività produttiva, e finanziamento dei progetti di decarbonizzazione del ciclo produttivo di ILVA.

Il titolo III prevede altresì: l'introduzione di una serie di misure di sostegno alle aziende e ai datori di lavoro in materia di fruizione di integrazioni salariali; la concessione dell'esonero dal versamento dei contributi previdenziali per le assunzioni a tempo indeterminato, effettuate nel 2021 e nel 2022, di lavoratori provenienti da imprese in crisi; una serie di misure in sostegno del settore agricolo, della pesca, del turismo e dell'autotrasporto, per contrastare gli effetti economici, commerciali ed energetici negativi derivanti della crisi Ucraina; e disposizioni finalizzate a prorarre lo sforzo di contenimento dell'aumento dei prezzi di alcuni materiali da costruzione già verificatosi nel 2021.

Il titolo IV reca una serie di modifiche alla disciplina dei poteri speciali esercitabili dal Governo (*golden power*) per salvaguardare gli assetti proprietari e la gestione delle società operanti in settori reputati strategici e di interesse nazionale, prevedendo: la ridefinizione dei poteri speciali in materia di difesa e sicurezza nazionale, in particolare in relazione alla portata generale del potere di veto, e della disciplina degli obblighi di notifica che assistono l'esercizio dei poteri speciali; le modalità di individuazione delle misure di semplificazione delle modalità di notifica; alcune misure di potenziamento della capacità amministrativa della Presidenza del Consiglio dei ministri in relazione all'attività connessa all'esercizio dei poteri speciali; e la ridefinizione dei poteri speciali in materia di comunicazione elettronica a banda larga basati sulla tecnologia 5G e *cloud*.

Il citato titolo IV reca altresì alcune misure volte a provvedere al rafforzamento della disciplina *cyber* relative alla diversificazione delle dotazioni informatiche delle pubbliche amministrazioni e alla semplificazione

delle procedure di acquisto di un ulteriore prodotto o servizio tecnologico di sicurezza informatica.

Il titolo V reca una serie di misure volte a: definire ulteriori forme di accoglienza diffusa e sostegno all'assistenza, per le esigenze derivanti dalla crisi ucraina; implementare l'efficienza dei dispositivi del Corpo nazionale dei vigili del fuoco; e garantire la funzionalità dell'apparato organizzativo della pubblica amministrazione di fronte alle maggiori esigenze in materia di immigrazione.

In ultimo, il titolo VI dispone la proroga dei cosiddetti contratti Covid per docenti e personale amministrativo, tecnico e ausiliario, sino al termine dell'anno scolastico 2021/2022 e non oltre il 25 giugno 2022; prevede un incremento del Fondo per l'emergenza Covid-19 per l'anno scolastico 2021/2022; e introduce un contributo straordinario, dovuto per l'anno 2022, a cui sono tenuti i produttori, importatori e rivenditori di energia elettrica, gas e prodotti petroliferi, che hanno beneficiato di extra profitti per via dell'aumento dei prezzi nel settore.

Il senatore CANDIANI (*L-SP-PSd'Az*) lamenta la presenza di disposizioni del tutto estranee all'oggetto del decreto-legge.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 12,45.

**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUGLI
ULTERIORI EMENDAMENTI RIFERITI AL DISEGNO
DI LEGGE N. 2469**

La Commissione Politiche dell'Unione europea,
esaminati gli ulteriori emendamenti riferiti al disegno di legge in ti-
tolo,

esprime, per quanto di competenza:

parere contrario sugli emendamenti:

– 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5, 6.6, 6.7, in quanto volti a sopprimere l'ar-
ticolo 6, sulla delega in materia di servizi pubblici locali, in contrasto con
l'impegno assunto con il PNRR (M1C2-6);

– 7.1, in quanto volto a sopprimere l'articolo 7, sulla delega in ma-
teria di trasporto pubblico locale, in contrasto con l'impegno assunto con
il PNRR (M1C2-6);

– 27.0.20, in quanto incide sulla delega per il recepimento della
direttiva 2019/1151 (modificando in tal senso l'articolo 29 della legge
di delegazione europea 2019-2020), che è stata già recepita con il decreto
legislativo 8 novembre 2021, n. 183;

parere non ostativo con condizioni:

– sugli emendamenti 4.21, 5.5, 5.5, 5.27, 5.34, 5.40, 5.0.1, 5.0.2 e
5.0.4, condizionatamente alla loro riconduzione ai principi europei di as-
segnazione delle concessioni tramite procedure comparative;

– sui subemendamenti 2.0.1000/6, 2.0.1000/8, 2.0.1000/9,
2.0.1000/12, 2.0.1000/16, 2.0.1000/17, 2.0.1000/18, 2.0.1000/19,
2.0.1000/20, 2.0.1000/21, 2.0.1000/22, 2.0.1000/23, 2.0.1000/24,
2.0.1000/25, 2.0.1000/51, 2.0.1000/55, 2.0.1000/56, 2.0.1000/146,
2.0.1000/169, 2.0.1000/225, 2.0.1000/229, 2.0.1000/230, 2.0.1000/231,
2.0.1000/242, 2.0.1000/245, 2.0.1000/246, 2.0.1000/247, 2.0.1000/248,
2.0.1000/249, 2.0.1000/250, 2.0.1000/251, 2.0.1000/252, 2.0.1000/253,
2.0.1000/257, condizionatamente alla loro riconduzione ai principi europei
di assegnazione delle concessioni tramite procedure comparative;

parere non ostativo con osservazioni:

– sugli emendamenti 2.6 e 2.0.3, nonché sui subemendamenti
2.0.1000/1, 2.0.1000/4, 2.0.1000/5, 2.0.1000/7 (testo 2), 2.0.1000/10,
2.0.1000/11, 2.0.1000/13, 2.0.1000/43, 2.0.1000/57, 2.0.1000/58,
2.0.1000/65, 2.0.1000/68, 2.0.1000/69, 2.0.1000/71, 2.0.1000/72,
2.0.1000/75, 2.0.1000/76, 2.0.1000/89, 2.0.1000/90, 2.0.1000/91,

2.0.1000/238, 2.0.1000/254, 2.0.1000/255, 2.0.1000/256, che perimetrano l'operatività dell'emendamento del Governo 2.0.1000 ai casi di scarsità del bene pubblico e di rilevanza economica transfrontaliera, in coerenza con la sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 14 luglio 2016 (*Promoimpresa*);

– sugli emendamenti 18.0.11, 18.0.12, in materia di esercizio dell'attività odontoiatrica in forma societaria, ricordando che gli stessi sono stati già respinti in sede di esame del disegno di legge europea 2019-2020, in quanto non funzionali alla soluzione della procedura di infrazione relativa all'articolo cui erano riferiti;

– sugli emendamenti 29.19, 29.20 e 29.21, che richiedono di coordinare l'applicazione delle disposizioni dell'articolo con la proposta di regolamento europeo sui mercati digitali (*Digital Markets Act – DMA*), che provvede a disciplinare le attività consentite da parte delle grandi piattaforme digitali, e su cui il 24 marzo 2022 si è raggiunto l'accordo politico tra Parlamento europeo e Consiglio;

parere non ostativo sugli emendamenti riferiti agli articoli 1, 3, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 31 e 32, sui restanti emendamenti riferiti agli articoli 2, 4, 5, 6, 7, 18, 27 e 29, nonché sui restanti subemendamenti riferiti all'emendamento 2.0.1000.

COMMISSIONE STRAORDINARIA
per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo,
antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza

Giovedì 31 marzo 2022

Plenaria

48ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente
VERDUCCI

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, il dottor Enrico Mentana, direttore del TgLa7 e, in videoconferenza, la dottoressa Giuseppina Paterniti Martello, direttrice della Direzione editoriale per l'offerta informativa Rai.

La seduta inizia alle ore 13.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente VERDUCCI comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito interno e la trasmissione sul canale satellitare del Senato e sulla *web-TV* e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso. Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla natura, cause e sviluppi recenti del fenomeno dei discorsi d'odio, con particolare attenzione alla evoluzione della normativa europea in materia: audizione del dottor Enrico Mentana, direttore del TgLa7

Prosegue l'indagine conoscitiva sospesa nella seduta del 29 marzo.

Il presidente VERDUCCI introduce i temi dell'audizione e dà il benvenuto al dottor Enrico Mentana.

Il dottor MENTANA svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti ed osservazioni, i senatori PAVANELLI (M5S), FEDELI (PD), RUSSO (M5S), URRARO (L-SP-Psd'Az) e VERDUCCI (PD), ai quali replica il dottor MENTANA.

Il presidente VERDUCCI ringrazia il dottor Enrico Mentana per il prezioso contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione in titolo.

L'audizione, sospesa alle ore 14,20, riprende alle ore 14,24.

Rinvio dell'audizione della dottoressa Giuseppina Paterniti Martello, direttrice della Direzione editoriale per l'offerta informativa Rai

Il presidente VERDUCCI, visti i problemi tecnici e l'imminente inizio dei lavori dell'Assemblea, rinvia l'audizione della dottoressa Giuseppina Paterniti Martello ad altra data.

Il seguito dell'indagine conoscitiva è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 14,25.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
di controllo sull'attività degli enti gestori
di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

Giovedì 31 marzo 2022

Plenaria
39ª Seduta

Presidenza del Presidente
NANNICINI

Intervengono per l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Giovanni Amendola» (INPGI) il Presidente, dottoressa Marina Macelloni, e il Direttore generale, dottoressa Mimma Iorio.

La seduta inizia alle ore 13,55.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il PRESIDENTE ricorda a tutti i Commissari che il programma di audizioni, che riprende in data odierna con i rappresentanti dell'INPGI, proseguirà con l'audizione dei rappresentanti dell'Ivass, il prossimo 7 aprile, dei rappresentanti sindacali dei lavoratori degli enti previdenziali privati, il 21 aprile, della Covip, il 5 maggio, e del Professor Cottarelli, il prossimo 12 maggio. Rappresenta inoltre che sono in corso di definizione ulteriori incontri con i rappresentanti del MEF, sulla regolamentazione degli investimenti delle casse, con il CNEL e UNISALUTE, in materia di sanità integrativa, con ENASARCO, Cassa Notariato ed ENPAF.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, con contestuale registrazione audio, e che la

Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

I lavori della Commissione, che saranno oggetto di registrazione, potranno essere quindi seguiti – dall'esterno – sulla *web TV* della Camera.

Non essendovi osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sulla funzionalità del sistema previdenziale obbligatorio e complementare, nonché del settore assistenziale, con particolare riferimento all'efficienza del servizio, alle prestazioni fornite e all'equilibrio delle gestioni: audizione del Presidente e del Direttore generale dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Giovanni Amendola» (INPGI)

Prosegue l'indagine conoscitiva, sospesa nella seduta del 9 novembre 2021.

Il PRESIDENTE introduce l'audizione di Marina Macelloni e di Mimma Iorio, rispettivamente Presidente e Direttore generale dell'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani «Giovanni Amendola» (INPGI).

La dottoressa MACELLONI ricorda che la legge di bilancio per il 2022, al fine di garantire la tutela delle prestazioni previdenziali dei giornalisti titolari di un rapporto di lavoro dipendente, ha stabilito il trasferimento all'INPS della funzione previdenziale sostitutiva dell'assicurazione generale obbligatoria svolta dall'INPGI, del relativo patrimonio e delle risorse strumentali, nonché di un contingente di personale, con effetto dal 1° luglio 2022. Fa presente che, per dare attuazione a tale previsione, è stato costituito un Comitato di integrazione composto da dirigenti di INPS e INPGI. Sottolinea che dal mese di gennaio i due enti sono al lavoro per consentire un trasferimento dei sistemi, processi e banche dati, in tempi rapidi così da garantire la continuità dell'erogazione delle prestazioni e delle altre funzioni previdenziali nei confronti della platea interessata.

Ricorda che l'INPGI continuerà a svolgere il proprio ruolo in relazione alle forme di previdenza e assistenza assicurate dall'attuale gestione separata, a cui sono iscritti i giornalisti che esercitano attività autonoma di libera professione, anche quando svolgono contemporaneamente attività di lavoro subordinato. Sottolinea che l'ente sta adeguando il proprio statuto per prevedervi la costituzione di un organo di indirizzo generale, composto da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti all'ente gestore, seguendo il criterio disposto dall'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo n. 103 del 1996.

Fa presente che, in speculare controtendenza con la gestione in via di trasferimento all'INPS, la gestione separata, con 45.561 iscritti e 1.677 pensionati al 2021, presenta risultati di bilancio che evidenziano consi-

stenti avanzi del saldo di gestione, cresciuto da 37 a 45 milioni di euro annui fra il 2017 e il 2021, per un patrimonio che nello stesso periodo è passato da 603 a 851 milioni di euro. Sottolinea che le relative proiezioni tecnico attuariali mostrano un'assoluta garanzia di equilibrio economico finanziario della gestione nel medio e lungo periodo. Evidenzia che nei dati della gestione sostitutiva in trasferimento all'INPS e di quella separata vi è la testimonianza della trasformazione dell'attività giornalistica in atto, per cui si riduce l'area del lavoro dipendente mentre si estende quella del lavoro autonomo.

Rappresenta che la gestione separata è incardinata sin dall'inizio sul modello contributivo di calcolo delle prestazioni, per cui l'adeguatezza delle prestazioni dipenderà da quanto versato dagli iscritti durante l'intera vita lavorativa. Presenta dati sulle medie reddituali della platea che risultano, per l'anno 2020, pari a 15.719 euro annui per i liberi professionisti e a 10.108 euro per i collaboratori (co.co.co.). Sottolinea che, al fine di incrementare il livello delle prestazioni e accrescere il tasso di sostituzione, l'INPGI ha aumentato le aliquote contributive a partire dal 2016, sia con riferimento alle prestazioni temporanee per maternità, congedo parentale, assegno al nucleo familiare e malattia, sia con riferimento ai contributi soggettivo e integrativo.

Sottolinea il ruolo di supporto assistenziale svolto dall'ente durante il periodo emergenziale dovuto alla diffusione del coronavirus.

Fa presente, con riferimento ai costi della struttura come risultante dal trasferimento di funzioni e personale all'INPS, che il numero di dipendenti sarà presumibilmente di 77 unità per un costo complessivo stimato in circa 11 milioni di euro annui, comprensivo delle spese di funzionamento.

La dottoressa IORIO evidenzia la mole di lavoro che l'ente sta portando avanti per consentire il passaggio all'INPS a partire da luglio. Sottolinea che il lavoro sta proseguendo con la massima attenzione e collaborazione fra le parti. Fa presente che il processo relativo ai trattamenti pensionistici è quasi completo e che l'INPS sta preparando tutte le circolari necessarie con il supporto dell'INPGI. Ricorda che, a proposito del trasferimento del personale, a breve sarà pubblicato il regolamento che andrà a disciplinare questo passaggio, che avverrà comunque attraverso un processo di selezione sulla base di manifestazioni di volontà al trasferimento.

Il senatore LANNUTTI (*Misto-IdV*) rappresenta alcune criticità relative al trasferimento, in particolare in relazione al fondo di natura contrattuale cosiddetto «*ex fissa*», rispetto al quale chiede quale di conoscerne la situazione e se vi sono iniziative per tutelare questa forma di risparmio.

Il senatore PUGLIA (*M5S*) chiede se è terminata la fase di trasferimento dati all'INPS e un approfondimento sul recupero dei crediti contributivi, anche con riferimento alle controversie in atto e a quelle che potranno sorgere.

Il PRESIDENTE chiede se tutti gli atti necessari per il trasferimento siano stati già adottati; un cronoprogramma per le modifiche di *governance* e di gestione del personale; un approfondimento sulla gestione dei crediti contributivi che restano in capo all'ente; se ci sono i margini per ridurre l'avanzo rafforzando le politiche di *welfare*.

La presidente MACELLONI fa presente che il «fondo *ex fissa*» non è mai stata una prestazione dell'INPGI, in quanto l'istituto ha solo gestito il fondo per conto delle parti. Ricorda che sarà necessario approvare un bilancio infrannuale al 30 giugno 2022 che farà la fotografia della situazione patrimoniale oggetto del trasferimento: l'approvazione di questo bilancio sarà anche il momento dal quale prenderà avvio il processo per dotare l'INPGI di una nuova *governance*. Ritiene che una volta che questo processo sarà compiuto l'ente potrà anche fare la sua valutazione sugli interventi ai quali potrà essere destinata una parte dell'extra gettito.

La dottoressa IORIO evidenzia che il trasferimento dei dati è l'elemento fondamentale del lavoro con l'INPS e che sarà effettuato compiutamente alla fine del processo, anche se il lavoro che lo renderà possibile si trova in fase avanzata. Sottolinea che, con riferimento al recupero crediti e al contenzioso, la parte più significativa passerà in gestione all'INPS.

Il PRESIDENTE ringrazia le audite e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 14,35.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti

Giovedì 31 marzo 2022

Plenaria

Presidenza del Presidente
Stefano VIGNAROLI

La seduta inizia alle ore 13,50.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che, alla luce di quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre 2020, i parlamentari possono partecipare all'odierna audizione in videoconferenza. Segnala tuttavia che, qualora si dovesse passare nel corso della seduta a trattare argomenti che richiedono un regime di segretezza, sarà necessario disattivare il collegamento in videoconferenza per tutto il tempo in cui si svolgerà la seduta segreta.

Avverte, altresì, che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

AUDIZIONI

Audizione di Anna Genovese e Federica Pasquariello, professoressa del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Verona

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione, in videoconferenza, di Anna Genovese e Federica Pasquariello, professoressa del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Verona, sul tema delle garanzie finanziarie nel settore delle discariche.

Avverte che, considerate le modalità di svolgimento della seduta, pubblica per tutta la sua durata, qualora le audite dovessero ritenere di riferire argomenti che richiedano di essere assoggettati ad un regime di se-

gretezza, la Commissione valuterà le modalità più opportune per consentire loro di farlo in un altro momento e con diverse modalità. Informa le audite che, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento interno della Commissione, alla seduta non è ammessa la partecipazione di persone estranee non autorizzate.

Anna GENOVESE e Federica PASQUARIELLO, *professoressa del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Verona*, svolgono una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, il senatore Vincenzo D'ARIENZO (*PD*), e Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Anna GENOVESE e Federica PASQUARIELLO, *professoressa del Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Verona*, rispondono ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia le intervenute per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 14,35.

**COMITATO PARLAMENTARE
per la sicurezza della Repubblica**

Giovedì 31 marzo 2022

Plenaria

204^a Seduta

Presidenza del Presidente

URSO

La seduta inizia alle ore 10,10.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO ALLA PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI

Il PRESIDENTE rende alcune comunicazioni sulle quali interviene il senatore MAGORNO (*IV-PSI*) e i deputati Enrico BORGHI (*PD*), DIENI (*M5S*) e Raffaele VOLPI (*Lega*).

La seduta termina alle ore 10,45.

COMMISSIONE PARLAMENTARE per l'attuazione del federalismo fiscale

Giovedì 31 marzo 2022

Plenaria

Presidenza del Presidente
Cristian INVERNIZZI

La seduta inizia alle ore 8,15.

AUDIZIONI

Audizione della professoressa Anna Maria Poggi, componente della Commissione con compiti di studio, supporto e consulenza in materia di autonomia differenziata insediata presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, sull'assetto della finanza territoriale e sulle linee di sviluppo del federalismo fiscale

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Regolamento della Commissione, e conclusione)

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta sarà assicurata, oltre che mediante il resoconto stenografico, anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Introduce quindi l'audizione.

Anna Maria POGGI, *componente della Commissione con compiti di studio, supporto e consulenza in materia di autonomia differenziata insediata presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, per formulare quesiti e osservazioni, il senatore Marco PEROSINO (*FIBP-UDC*), la deputata Francesca Anna RUGGIERO (*M5S*) da remoto, la senatrice Gelsomina VONO (*FIBP-UDC*) e Cristian INVERNIZZI, *presidente*.

Anna Maria POGGI, *componente della Commissione con compiti di studio, supporto e consulenza in materia di autonomia differenziata insediata presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri*, risponde, a più riprese, ai quesiti posti e fornisce precisazioni e chiarimenti.

Cristian INVERNIZZI, *presidente*, ringrazia la professoressa Poggi e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,15.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sulle attività connesse alle comunità di tipo familiare
che accolgono minori**

Giovedì 31 marzo 2022

Plenaria

Presidenza della Presidente
Laura CAVANDOLI

La seduta inizia alle ore 8,10.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Laura CAVANDOLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

AUDIZIONI

Audizione, in videoconferenza, di rappresentanti del Centro studi Rosario Livatino
(Svolgimento e conclusione)

Laura CAVANDOLI, *presidente*, ricorda che l'audizione odierna prosegue l'approfondimento della recente riforma del processo civile, che interviene in profondità nella materia oggetto dell'inchiesta parlamentare, ridefinendo strutture, competenze e modalità operative dei Tribunali per i minorenni. Invita, quindi, le avvocate Daniela Bianchini e Margherita Prandi, a svolgere la loro relazione.

Daniela BIANCHINI, *avvocato, rappresentante del Centro studi Rosario Livatino*, illustra il complesso delle innovazioni introdotte nei procedimenti minorili dalla riforma del processo civile (legge 206/2021), sottolineando la necessità che esse vengano completate con la costruzione di un sistema informativo nazionale dedicato ai minori fuori famiglia.

Margherita PRANDI, *avvocato, rappresentante del Centro studi Rosario Livatino*, integra la relazione con un approfondimento sui temi dei curatori speciali nei procedimenti minorili e della riforma dell'articolo 403 del Codice civile.

Intervengono per porre quesiti la senatrice Sonia FREGOLENT (*LEGA*), e la deputata Celeste D'ARRANDO (*M5S*), alle quali rispondono Margherita PRANDI, *avvocato, rappresentante del Centro studi Rosario Livatino* e Daniela BIANCHINI, *avvocato, rappresentante del Centro studi Rosario Livatino*.

Laura CAVANDOLI, *presidente*, dopo aver comunicato che sono stati formulati ulteriori quesiti da parte delle deputate Veronica GIANNONE (*FI*) e Maria Teresa BELLUCCI (*FDI*), ricorda che – come concordato – tali quesiti e gli ulteriori quesiti che i parlamentari faranno pervenire alla segreteria della Commissione saranno trasmessi alle audite e riceveranno risposta in forma scritta. Ringrazia quindi le audite e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,35.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle ore 14,05 alle ore 14,25.

Plenaria

Presidenza della Presidente
Laura CAVANDOLI

La seduta inizia alle ore 14,25.

COMUNICAZIONI DELLA PRESIDENTE

Laura CAVANDOLI, *presidente*, comunica che sono pervenuti alla Commissione diciotto esposti, riservati, che saranno oggetto, come di consueto, di approfondimenti delegati agli ufficiali di collegamento della Commissione.

Comunica inoltre che:

- il 15 marzo 2022 il dottor Sartiano ha depositato una raccolta di documentazione, sulle materie oggetto della sua audizione, che viene acquisita in parte come riservata e in parte come segreta;
- il 21 marzo 2022 l'avvocato Ilaria Boiano ha inviato un comunicato, di libera consultazione, con cui si rettificano alcune affermazioni fatte dal signor Apadula e dall'avvocato Zagaria nel corso dell'audizione presso la Commissione;
- il 25 marzo 2022 è stata acquisita, come documento libero, l'ordinanza della Corte di Cassazione sul ricorso 21633/2021;
- in data odierna sono stati acquisiti, come documenti liberi, il testo della relazione esposta dalla Presidente dell'Associazione «Cammino», Maria Giovanna Ruo, nell'audizione di ieri e il testo di una relazione inviata nel 2019 dalla stessa Associazione al Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza.

Dopo aver illustrato il programma dei lavori per le prossime settimane, comunica che l'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, ha convenuto di delegare al NAS dei Carabinieri lo svolgimento di una serie di ispezioni presso comunità per minori, che si svolgeranno con la partecipazione dei componenti della Commissione.

La seduta termina alle ore 14,30.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul femminicidio, nonché su ogni forma
di violenza di genere

Giovedì 31 marzo 2022

Plenaria
106^a Seduta

Presidenza della Vice Presidente
LEONE

Sono presenti la dottoressa Tommasa Maio e della dottoressa Alessandra Taraschi, Rappresentanti della Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (FIMMG).

È presente, in videoconferenza, la dottoressa Vittoria Doretti, collaboratrice della Commissione, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento interno.

La seduta inizia alle ore 8,40.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La presidente LEONE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario e il resoconto stenografico.

Ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà inoltre assicurata attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso per la parte relativa alle audizioni.

Avverte altresì che le audite e i commissari che ritengano che i loro interventi debbano essere secretati possono chiedere in qualsiasi momento alla Commissione la chiusura della trasmissione audio-video e la secretazione dell'audizione o di parte di essa, qualora ritengano di riferire alla Commissione fatti o circostanze che non debbano essere divulgati.

Ai sensi del Regolamento interno, precisa che sarà la Commissione a decidere su un'eventuale richiesta in tal senso.

Non essendovi osservazioni, così rimane stabilito.

Audizione di Rappresentanti della Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (FIMMG)

La PRESIDENTE introduce i temi dell'audizione.

Intervengono, svolgendo le loro relazioni, la dottoressa MAIO e la dottoressa TARASCHI.

Pongono domande alle audite le senatrici LUNESU (*L-SP-PSd'Az*) e VALENTE (*PD*), alle quali rispondono la dottoressa MAIO e la dottoressa TARASCHI.

La presidente LEONE, ringraziando le audite, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,20.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul gioco illegale e sulle disfunzioni del gioco pubblico**

Giovedì 31 marzo 2022

**Ufficio di Presidenza integrato
dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari**

Riunione n. 6

Presidenza del Presidente
MARINO

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Plenaria

12^a Seduta

Presidenza del Presidente
MARINO

La seduta inizia alle ore 14,10.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il Presidente MARINO (*IV-PSI*) avverte che della seduta verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione attraverso i canali multimediali del Senato.

SEGUITO DELL'AUDIZIONE DEL PROFESSORE MARCO SPALLONE, DOCENTE DI ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI PRESSO L'UNIVERSITÀ «G. D'ANNUNZIO» DI PESCARA

Il PRESIDENTE introduce il professor Marco Spallone, docente di Economia degli intermediari finanziari presso l'Università «G. D'Annunzio» di Pescara.

Il professore SPALLONE prosegue la relazione sui temi di competenza della Commissione di inchiesta, con particolare riferimento ai profili del mercato del gioco in Italia e nel mercato internazionale.

Intervengono per porre alcuni quesiti i senatori ENDRIZZI (M5S), CANGINI (FIBP-UDC), CROATTI (M5S) e il Presidente MARINO (IV-PSI).

Il professore SPALLONE fornisce i chiarimenti richiesti.

Il PRESIDENTE, ringrazia il professore Spallone per il contributo fornito ai lavori della Commissione e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 15,05.

